

All'ombra del Sinodo, alla luce delle Donne nella Chiesa!

Due giorni a Roma con le Donne del CWC (Catholic's Woman Council, rete di gruppi cattolici che lavora per il pieno riconoscimento della dignità e dell'uguaglianza nella Chiesa www.catholicwomenscouncil.org) ci hanno riconfermato e rafforzato in tante nostre posizioni, visioni e speranze di donne nella Chiesa.



La forte condivisione di desideri e richieste di giustizia ha realizzato un profondo legame fra le partecipanti, provenienti da tutto il mondo (Sud Africa, Australia, Germania, Colombia, Francia, Svizzera, Spagna), da contesti diversissimi tra loro, e con esperienze di vita altrettanto eterogenee (anche per età).



Nel dialogo conviviale, nonostante le barriere linguistiche che ci hanno fatto faticare un po', abbiamo percepito la comune consapevolezza di vivere un momento storico decisivo per la Chiesa, proprio per la autorevole presa di parola delle donne, non più disposte ad attendere decisioni di altri, ma coscienti della loro dignità battesimale, che parifica ogni persona nell'esercizio dei propri diritti.

L'incontro di martedì 10 ottobre con alcune donne partecipanti al Sinodo -tra le 54 con diritto di voto- provenienti da Giappone, Svizzera e Irak, ha evidenziato l'importanza dell'apporto di una parola "altra" rispetto a quella clericale e maschile; tuttavia è necessaria sempre molta attenzione, ci hanno riferito, affinché vengano puntualmente riportati gli interventi di tutte. Da rilevare anche quanto riferito da una donna latino-americana, al Sinodo con il compito di facilitatrice, che ha percepito un atteggiamento, da parte di alcuni vescovi, doppiamente discriminatorio nei suoi confronti (perché donna e perché latino-americana).



Interessantissima la discussione a gruppi (insieme alle delegate) su alcuni punti dell'Instrumentum Laboris rilevanti per le donne. Sono emerse visioni altamente condivise, in particolare l'esigenza di cambiamenti/decisioni concrete non più rimandabili, perché è "semplicemente" la fedeltà al Vangelo che lo richiede.

Nella sede che ha ospitato l'incontro sono state affisse le locandine delle varie associazioni di donne nel mondo che stanno lavorando per il pieno riconoscimento della dignità di tutte le persone nella Chiesa: insieme a quelle di Donne per la Chiesa (unica associazione italiana presente) erano rappresentati numerosi gruppi di Spagna, America latina, Germania, Francia, Australia, Svizzera... Si è resa visibile una rete davvero imponente di donne che si sta muovendo in tutto il mondo!





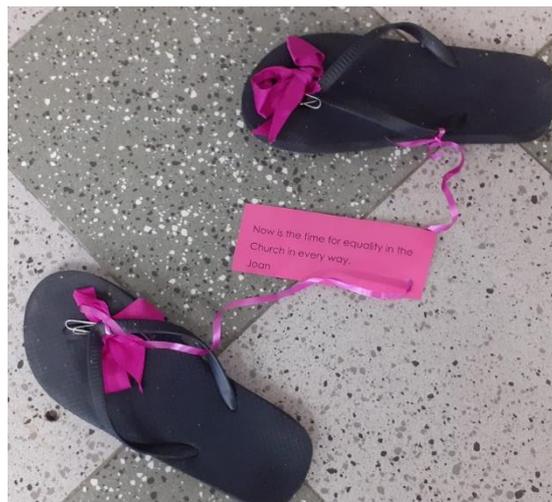
Particolarmente suggestive le iniziative proposte mercoledì 11 ottobre sul tema degli abusi sulle donne nella Chiesa, tra cui una liturgia dal titolo "Lamento, resistenza e guarigione": preghiera, meditazione di letture ((Vangelo attribuito a Maria Maddalena e Vangelo secondo Giovanni, 4,3-41), condivisione del pane, benedizione reciproca, canti e danza sono stati coinvolgenti e commoventi.



E' stato possibile inoltre partecipare all'azione comune proposta dalle donne svizzere "Walk in her Shoes", compiendo alcuni passi nelle scarpe di "altre donne".

Se dal Sinodo "ufficiale" non sappiamo cosa uscirà, abbiamo constatato che il sinodo delle donne per la Chiesa -combattenti, resistenti e coraggiose- è una realtà in atto!

È stato stimolante sperimentare ciò che donne così diverse sono capaci di fare quando mettono insieme i loro sogni. Siamo Donne per la Chiesa: diverse e unite per una Chiesa equa!



Maria Teresa e Stefania